

**Le Turandot di Busoni e Puccini: Maestri a confronto****Nel centenario della loro scomparsa, conferenza-concerto alla Fondazione Zeffirelli**

L'evento è promosso dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in collaborazione con Fondazione Giacomo Puccini, Centro Studi Ferruccio Busoni e Fondazione Franco Zeffirelli

Firenze, 10 settembre 2024 – Due grandi musicisti, di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla scomparsa, a confronto sullo stesso soggetto: la Turandot. **Domenica 15 settembre** (ore 17) la **Fondazione Franco Zeffirelli** di Firenze (piazza di San Firenze 5), ospiterà la conferenza-concerto **“Le Turandot di Puccini e Busoni in rapporto alla fiaba teatrale del Gozzi”**. Promosso dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in collaborazione con **Fondazione Giacomo Puccini, Centro Studi Ferruccio Busoni e Fondazione Franco Zeffirelli**, l'evento fa parte del cartellone del **Festival delle Associazioni Culturali Fiorentine** e arriva **in occasione dei Centenari di Ferruccio Busoni e Giacomo Puccini**.

«Della nostra rete fanno parte sia la casa natale di Puccini a Lucca sia la Casa di Ferruccio Busoni a Empoli, oggi due case museo al cui interno è possibile immergersi nel vissuto e nella produzione artistica dei due Maestri – spiegano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il fatto che nel 2024 ricorresse la scomparsa di entrambi ci ha offerto l'occasione per organizzare questo bell'evento a cui la Fondazione Zeffirelli, che ringraziamo, ha prestato i suoi spazi. Un momento che ci permetterà di conoscere meglio i due autori toscani attraverso una storia interpretata da ognuno in maniera diversa e personalissima, creando due universi agli opposti».

In programma gli interventi di **Lorenzo Ancillotti** direttore del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni e **Gabriella Ravenni** presidente del Centro Studi Giacomo Puccini che animeranno il confronto tra due grandi musicisti, nati a poca distanza di tempo, (Puccini nel 1858 e Busoni nel 1866) e a pochi chilometri di distanza, morti nello stesso anno ma dalle vicende biografiche e artistiche profondamente diverse. Entrambi furono figure di assoluto riferimento non solo nella musica ma anche nella cultura generale di fine Ottocento e inizio Novecento ma i loro ideali estetici erano agli antipodi. Il caso ha voluto che subissero il fascino della stessa storia: la fiaba di Carlo Gozzi, con le sue suggestioni esotiche. Busoni scriverà la sua Turandot nel 1917: un'opera buffa, con maschere e un libretto in tedesco che ricalca il dialetto veneziano. Puccini ne farà un'opera tragica e sanguinaria che lascerà incompiuta: l'evento sarà anche l'occasione per aprire una riflessione sull'incompiutezza dell'opera pucciniana, ancora oggi oggetto di discussione tra gli studiosi.

A seguire, un momento musicale a cura del Maestro **Gregorio Nardi**: «Affrontare il Busoni operistico al pianoforte è possibile grazie ad alcune straordinarie, virtuosistiche trascrizioni pubblicate nel 1908 – spiega -. Più difficile - pressoché impossibile - tentare altrettanto con la ricca orchestrazione pucciniana. Ma il fascino geniale dello spartito invita alla sfida, e il piacere dell'ascolto (e dell'esecuzione) è indubitabile». Anche Nardi rappresenta le Case della Memoria, curando lo studio

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

**COMUNICATO STAMPA***(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

del nonno Piero Bargellini in via delle Pinzochere a Firenze, dove in precedenza aveva abitato anche il musicista Luigi Ferdinando Casamorata, fondatore del Conservatorio di Musica di Firenze.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per coloro che parteciperanno alla conferenza sarà possibile, prima dell'inizio dei lavori, visitare il Museo con ingresso a prezzo ridotto (prenotazione obbligatoria: prenotazione.festivalfirenze@gmail.com; SMS/WhatsApp 333.6886294).

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **107 case museo** in **15 regioni italiane** (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi, Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino, Tonino Guerra, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Berto, Vittorio Mazzucconi, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Papa Pio X, Quinto Martini, Mario Bertozzi, Lorenzo Campeggi, Gaspare Spontini, Fosco Maraini, Renzo Savini, Paolo Liverani, Suor Rosa Rocuzzo, Giuseppe Diotti, Franco e Lidia Luciani, Mario Coppetti, Francesco Arata, Raffaello Piraino, Carlo Maria Martini, Francesco Petrarca, Luigi Mallé, Vincenzo Florio, Domenico Mondo e con Casa Thule di Tommaso Romano, lo Studio d'Artista di Vincenzo Balena, la Casa Museo "Poesia" del pittore Vittorio Sodo, la casa museo Leo Amici, Casa Gian Franco Morini "Il Giardino dell'Arte", il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246